

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Agenzia delle entrate Bando per 2.320 assunzioni

Publicato sul sito dell'Agenzia delle entrate (agenziaentrate.gov.it) il bando per l'assunzione di 2320 funzionari per l'attività amministrativo-tributaria.



Positive ricadute, anche in provincia di Como, delle semplificazioni introdotte sui bonus



Con il modulo Cila snellite le procedure con gli enti locali

Burocrazia tagliata Dal Superbonus migliaia di cantieri

Edilizia. Il dato lombardo e le ultime semplificazioni Confartigianato e Cna apprezzano la misura del governo ma tornano a sollecitare la proroga delle agevolazioni

LECCO

Dallo scorso 5 agosto è attivo il nuovo modulo Cila per il Superbonus 110%. Il nuovo modulo unico per la comunicazione di inizio lavori asseverata è standard, uguale in tutta Italia ed è stato elaborato con l'obiettivo di semplificare e quindi facilitare cittadini e imprese nella fase di presentazione della domanda, facendo perciò da volano verso un'accelerazione dei lavori. La modulistica unificata, molto più leggera grazie ai tagli previsti dal de-

creto Semplificazioni, è stata approvata dalla Conferenza unificata ed è già utilizzabile per gli interventi legati al Superbonus 110% che non prevedono la demolizione e la ricostruzione dell'edificio, anche se riguardano parti strutturali e prospetti.

I numerosi adempimenti burocratici che fino a pochi giorni fa erano in vigore avevano infatti frenato l'accesso alla misura soprattutto da parte dei condomini. Ma anche tanti privati, in molte occasioni, aveva-

no rinunciato a usufruire dell'agevolazione fiscale a fronte di troppe pratiche da portare a termine prima dell'avvio stesso dei lavori, tra cui ottenere l'attestazione di stato legittimo, particolarmente complessa e onerosa. Niente più attese infinite insomma per accedere alla documentazione degli archivi comunali, ma basterà una dichiarazione del progettista di conformità dell'intervento da realizzare per procedere. E anche la documentazione da allegare sarà adesso ulteriormente

semplificata. Ulteriore benzi-
na per il Superbonus 110% in
ogni caso già capace di generare
3.293 interventi al 1° luglio in
Lombardia per un valore totale
di 507 milioni di euro.

Passo avanti

Tutti gli interventi che rientrano nel Superbonus 110% potranno essere realizzati inviando una semplice comunicazione al Comune, asseverata dal tecnico incaricato.

«Tutto quello che è funzionale a snellire la burocrazia è positivo - dichiara Pasquale Diodato, presidente di Cna Lario Brianza - i complessi adempimenti di cui spesso abbiamo parlato bloccavano e rallentavano l'iter di avvio dei lavori e i cantieri restavano fermi o addirittura, molto spesso, rappresentavano il motivo per cui molti si trovavano a desistere. Ogni misura perciò che sia finalizzata a velocizzare e a favorire l'accesso ai benefici fiscali va accolta con favore e non può essere disdegnata. Tutto ciò non basta. È di estrema importanza infatti che si giunga a una proroga temporale dei termini oggi fissati e che vincolano la possibilità di accedere a molte agevolazioni: questa è necessaria perché si possano ottenere i ri-

La scheda

Nuovi moduli Procedura più agevole

Il 4 agosto 2021, la Conferenza unificata ha dato il via libera all'utilizzo del modello comunicazione asseverata di inizio attività, meglio noto con la sigla Cila. Il nuovo modello che è stato elaborato è finalizzato a snellire la procedura burocratica per richiedere l'agevolazione del Superbonus 110%, facilitando così cittadini, imprese e professionisti: contiene infatti solo le informazioni essenziali per poter procedere. Nel nuovo modello non è più obbligatorio inserire lo stato di legittimità: questo passaggio, come denunciato spesso dai rappresentanti del comparto edilizio, ha rallentato la partenza di numerosi cantieri soprattutto per gli immobili più datati. Per gli immobili costruiti prima del 1° settembre 1967 basterà inserire la dichiarazione di conformità dell'intervento da realizzare. Con il nuovo modello Cila inoltre decade l'obbligo di allegare anche l'elaborato grafico.

sultati previsti e attesi da tutto il settore. Un tema attorno al quale abbiamo già voluto sensibilizzare tutte le parti politiche che si sono mostrate aperte sul tema, condividendo i nostri propositi».

I termini

«Senza dubbio questo provvedimento rappresenta un passo importante per un rilancio di tutto il comparto - aggiungono da Confartigianato - Il modulo per la Cila si presenta molto semplificato rispetto al passato e questo rappresenta un importante vantaggio sia per i cittadini che per le imprese. Non solo infatti molti lavori non sono ancora decollati a causa di lungaggini burocratiche, ma sono stati molti i clienti che hanno rinunciato a usufruire del beneficio fiscale quando si sono trovati di fronte a una grande quantità di adempimenti a cui rispondere. Il fatto ad esempio che non sarà più obbligatorio inserire lo stato di legittimità permetterà di velocizzare l'inizio dei cantieri. L'auspicio è che non subentrino in seguito altri vincoli che possano rappresentare ulteriori ostacoli in questo percorso».

F. Sor.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla cassa malati il conto del Covid Mai una spesa così elevata: 700 milioni

Oltre confine

Ulteriore crescita quest'anno con un boom dei costi ospedalieri

C'è un altro aspetto della pandemia che non fa dormire sonni tranquilli alla vicina Confederazione ed è connesso al picco di spesa legato alla "Cassa malati" (l'assicurazione obbligatoria sulla

malattia), che dalla primavera 2020 ai giorni nostri ha toccato la cifra record di 700 milioni di franchi. Ne ha dato notizia il domenicale di lingua tedesca "SonntagsZeitung", sottolineando che lo scorso si è assistito ad un'impennata dei costi, con la quota riservata alle cure ospedaliere che ha superato i 400 milioni di franchi.

L'associazione delle Casse Malati prevede un trend in crescita anche per l'anno in

corso. «Nell'assicurazione di base della "Cassa Malati" si è già assistito ad un aumento del 4% nella prima metà dell'anno». In questo contesto, va rimarcato il fatto che stabilire con esattezza quanto costa la "Cassa malati" in Svizzera è un po' complicato, considerato che molti sono i fattori in gioco: il livello della franchigia, il Cantone di residenza, l'età e lo stato di salute di chi la sottoscrive, senza dimenticare le

eventuali agevolazioni.

Di sicuro questa impennata dei costi legata all'assicurazione obbligatoria - che riguarda chi vive o lavora in Svizzera (i frontalieri per inciso possono scegliere se assicurarsi nella Confederazione o rimanere assicurati in Italia) - arriva in un momento particolare per le dinamiche economiche e sociali della vicina Confederazione. Questo anche in virtù del fatto che, da inizio pande-

mia a oggi, la Svizzera è dovuta ricorrere su larga scala al lavoro ridotto, l'equivalente della nostra cassa integrazione. Circostanza questa certificata anche dall'Ufficio federale di Statistica che ha fatto notare come «da inizio pandemia è aumentato molto fortemente il numero di persone in regime di lavoro ridotto».

«Inizialmente, nel febbraio 2020, ne hanno fatto richiesta solo 5 mila persone, mentre nel marzo 2020 queste erano già salite a 970 mila. In aprile questa cifra è aumentata ancora, portandosi a 1,3 milioni di persone, pari a circa il 26% delle persone occupate - si legge nel report - fino a ottobre si è assistito poi a una riduzione

delle persone che avevano ridotto l'orario di lavoro, che dopo essere scese a 250 mila sono nuovamente salite a 400 mila entro dicembre a seguito di nuove misure restrittive».

Le turbolenze sul mondo del lavoro hanno poi portato a importanti scossoni anche all'interno del complesso sistema delle "Cassa malati". Di certo, il 2020 è stato un anno difficilissimo sotto più punti di vista, considerato che la pandemia ha portato in dote «la più grave recessione da decenni, con una contrazione del Pil superiore a quella della crisi finanziaria del 2009». Fattore che hanno inciso negativamente su lavoratori e cittadini. M. Pal.